

LA GHIRBA

GIORNALE DEI SOLDATI DELLE ARMATE DI RISERVA

DICHIARAZIONE NELLE TERRE INVASE



Copyright © Museo del Risorgimento di Bologna | Certosa. Tutti i diritti riservati.
 Non è consentito alcun uso a scopo commerciale o di lucro.



- Dare mi per paciare fostra manina?
- (plam!)....eccola!

Disegno del Sold. PIETRO FIORENTINI



PARLANO:

Il Soldato RAGIONANTI

Il Soldato SEMPLICELLI

RAGIONANTI: — Vedo che il riposo ti fa del bene, Semplicelli, sei meno brontolone.

SEMPLICELLI: — Chiamalo riposo! Pagherei a sapere perchè a dei vecchi soldati come noi si debbano ancora insegnare delle cose che si sanno fare anche dormendo, e per di più inutili!

RAGIONANTI: — Perchè non è vero che siano inutili.

SEMPLICELLI: — Come, non sono inutili? Quando mai in combattimento si è sentito dire: « per fila destr » o « a sinistra stendetevi »?

RAGIONANTI: — Prima di tutto può dirsi che anche in combattimento ci sia bisogno di qualcuno di questi comandi: poi è molto importante che i soldati sappiano eseguire quei movimenti, istintivamente, perchè se no avanzerebbero come pecore e si farebbero accoppiare a branchi. In ogni caso qui non siamo in linea, ma in riposo e quello che è inutile lassù può essere buonissimo qui.

Riposo non vuol mica dire dimenticare di essere soldati. Cosa vorresti, stare a pancia all'aria durante tutti i quindici o venti giorni? Un po' di movimento e di esercizio ci vogliono e fanno bene. Se ti lasciassero a non far nulla dalla mattina alla sera, saresti il primo a scociarti. Invece così, vedo che sei già più allegro.

SEMPLICELLI: — Sono meno pensieroso perchè vedo che la guerra sta per finire.

RAGIONANTI: — E chi te l'ha detto?

SEMPLICELLI: — Ho visto le notizie del giornale. In Francia non si fa che avanzare e pigliar gente e roba; i bulgari hanno ceduto; l'esercito turco è spacciato. I tedeschi ne buscano da tutte le parti. Dunque la guerra deve finire presto.

RAGIONANTI: — Adagio, Biagio! Prima di finire bisogna aver vinto definitivamente la Germania e l'Austria ch'esse si arrendano a discrezione. Se la Germania si arrende non le imporremo mica una pace ingiusta come quella da lei imposta alla Russia disarmata e alla Romania tradita! Noi siamo per la giustizia, e i nostri nemici stessi dovranno risentire un bene dalla pace. Leggi il discorso di Wilson: se vuoi te lo leggo e te lo spiego io. E' molto bello e molto chiaro. Magari, il popolo tedesco ascoltasce quelle grandi parole!

SEMPLICELLI: — Ammetterai per lo meno che dentro l'anno.

RAGIONANTI: — A me, le illusioni mi piacciono poco. Certo che la pace è più vicina, e di molto, dopo quelle vittorie.

SEMPLICELLI: — Meno male che smetti di far l'ucello di malaugurio.

RAGIONANTI: — Ma non l'ho mai fatto: ho semplicemente capito fin dal primo giorno della guerra che per noi era necessaria, che era necessario battersi bene e vincere per avere una pace vera. Del resto non ho sempre detto anche a te che l'unico modo per affrettare la pace era quello di picchiar sodo?

SEMPLICELLI: — Questo è vero.

RAGIONANTI: — E adesso non sei convinto anche te che se ora si sente che la guerra finirà prima di quel che si credesse qualche settimana fa, è perchè in queste settimane gli Alleati non hanno fatto che menare le mani terribilmente, e schiacciare il tedesco ed i suoi complici su tutti i fronti?

SEMPLICELLI: — Hai ragione, via! Ma quelli che nel picchiare ci lascian la pelle.....

RAGIONANTI: — Sono dei martiri della grandezza dell'Umanità, e tutto l'amore e la riconoscenza del mondo sarà sempre per loro. Morendo, hanno salvato la terra dalla schiavitù, hanno salvato il loro paese e perciò anche le loro famiglie dall'insulto e dagli strazi nel presente; hanno risparmiato il sangue dei loro figli che avrebbero dovuto battersi nell'avvenire: hanno fatto fare un gran passo alla civiltà.



SEMPLICELLI: — Ma la vita è una gran cosa.

RAGIONANTI: — Una grandissima cosa, ed è per questo che il sacrificio dei nostri fratelli su tutte le fronti è sublime. Ma se la vita è tanto bella anche l'idea della Giustizia è bella.

SEMPLICELLI: — La Giustizia! caro Ragionanti.....

RAGIONANTI: — La Giustizia esiste. E le nostre vittorie te lo provano. Ti ricordi del tradimento della Bulgaria, della ferocia bestiale dei turchi? Ebbene la Bulgaria e la Turchia sono state le prime a pagare il fio delle loro colpe.

Quando la Germania e l'Austria si troveranno nelle stesse condizioni, la Giustizia si sarà rivelata in tutto il suo splendore, ed il mondo intero dovrà adorarne la immagine.

SEMPLICELLI: — Dio voglia che sia presto.

RAGIONANTI: — Sarà tanto più presto quanto più ognuno di noi farà il proprio dovere.

SEMPLICELLI: — Perbacco come ti esalti! Sembri un missionario.

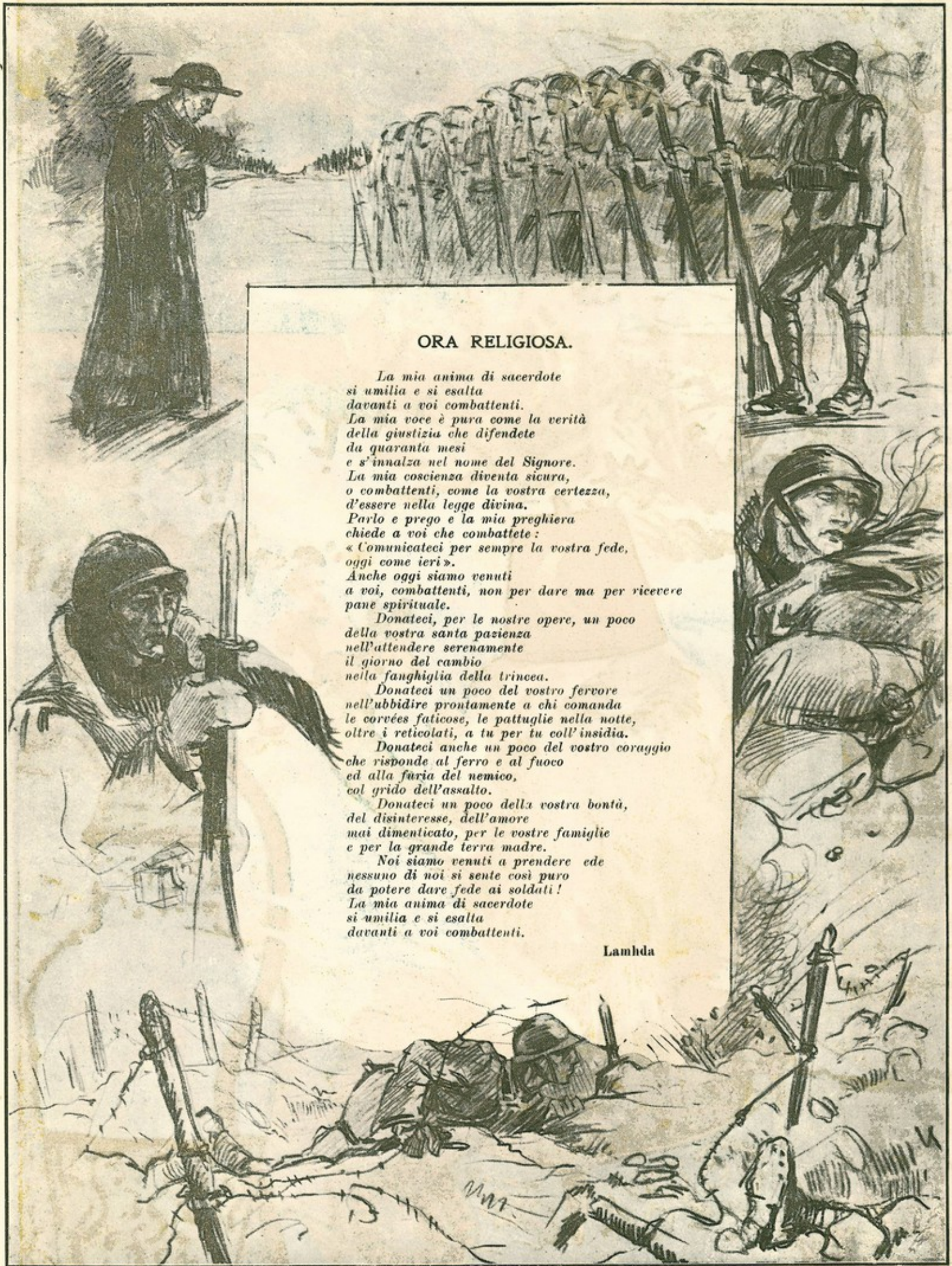
RAGIONANTI: — Tutti siamo un po' missionari, Semplicelli mio, e la nostra missione è una delle più belle che ci siano mai state. Eppoi mi fa piacere di vederti più sollevato, più uomo, più italiano, e se non avessi paura di offenderti ti pagherei da bere.

SEMPLICELLI: -- Paga, paga.....



ASSO





ORA RELIGIOSA.

*La mia anima di sacerdote
si umilia e si esalta
davanti a voi combattenti.
La mia voce è pura come la verità
della giustizia che difendete
da quaranta mesi
e s'innalza nel nome del Signore.
La mia coscienza diventa sicura,
o combattenti, come la vostra certezza,
d'essere nella legge divina.
Pavlo e prego e la mia preghiera
chiede a voi che combattete:
« Comunicatevi per sempre la vostra fede,
oggi come ieri ».
Anche oggi siamo venuti
a voi, combattenti, non per dare ma per ricevere
pane spirituale.*

*Donateci, per le nostre opere, un poco
della vostra santa pazienza
nell'attendere serenamente
il giorno del cambio
nella fanghiglia della trincea.*

*Donateci un poco del vostro fervore
nell'ubbidire prontamente a chi comanda
le corvées faticose, le pattuglie nella notte,
oltre i reticolati, a tu per tu coll'insidia.*

*Donateci anche un poco del vostro coraggio
che risponde al ferro e al fuoco
ed alla furia del nemico,
col grido dell'assalto.*

*Donateci un poco della vostra bontà,
del disinteresse, dell'amore
mai dimenticato, per le vostre famiglie
e per la grande terra madre.*

*Noi siamo venuti a prendere e
nessuno di noi si sente così puro
da potere dare fede ai soldati!
La mia anima di sacerdote
si umilia e si esalta
davanti a voi combattenti.*

Lamhda

Copyright © Museo del Risorgimento di Bologna | Certosa. Tutti i diritti riservati.
Non è consentito alcun uso a scopo commerciale o di lucro.



IL BULGARO AL TURCO: — Se ci vuoi veder chiaro anche tu smetti di fumare l'oppio e fuma la pipetta inglese come ora faccio io.

I COLPI DI FOCH



Copyright © Museo del Risorgimento di Bologna | Certosa. Tutti i diritti riservati.
Non è consentito alcun uso a scopo commerciale o di lucro.

Marna .. Chateau-Tierry.. Soissons S.Mihiel ..



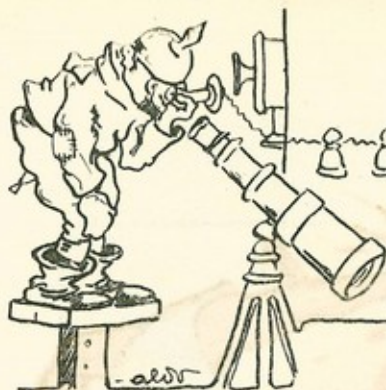
Champagne.....Argonne ...linea di Hindenburg... di Sigfrido...



Fiandre... Cambrai... S. Quentin... .. e poi

Disegno di ATTILIO





nostre informazioni
ed ultimi dispacci



COMUNICATI

COMUNICATO TEDESCO - 1° ottobre 1918:

Gruppo degli eserciti di Ruprech:

Continua la pressione del nemico la quale non ha nessuna influenza su di noi mediante le nostre elastiche gambe. A nord-ovest di Verdun le truppe americane hanno attaccato stamani senza alcun risultato perchè quando loro sono giunte sulle nostre posizioni noi non c'eravamo più.

Gruppo degli eserciti del Principe Ereditario:

È escluso il fatto della sorpresa da parte dei nemici i quali sono restati sorpresi loro stessi nel trovarsi in possesso di 16 villaggi non previsti nei loro piani. Si smentisce ufficialmente la penetrazione del nemico per la profondità di 12 chilometri nelle nostre linee che è invece di 11 e 900 metri.

Gruppo degli eserciti di Hindenburg:

Per alleggerire la nostra manovra abbiamo lasciato sul terreno evacuato vari pezzi di artiglieria troppo pesante guardati da qualche migliaio di uomini che i nostri nemici si vantano di aver fatto prigionieri.



Una nostra squadriglia da caccia attaccata da una nemica, è stata costretta ad atterrare, per errore, in un campo di aviazione avversario, dove però i nostri apparecchi sono sempre sotto gli occhi dei loro piloti. La squadriglia nemica è stata pure obbligata ad atterrare contemporaneamente a noi.

COMUNICATO AUSTRIACO - 1° ottobre 1918:

Calma generale su tutto il fronte.

L'attività aerea da parte nostra è stata vivissima. Due nostri apparecchi hanno lanciato bombe su Venezia. Abbiamo ucciso una donna e due bambini che non hanno avuto neanche il coraggio di reagire al nostro attacco. L'azione si è quindi svolta felicemente.



Anche la nostra marina ha svolto un brillante attacco nell'alto Adriatico. Una nostra flottiglia di torpediniere sorprese una barca da pesca italiana che brutalmente era intenta alla cattura di innocenti pesci, la silurò immediatamente.

Così, mentre i pesci tornarono a galla l'equipaggio se ne andò a fondo.

ECHI BULGARI

Salonicco: 2 ottobre (per teleg.).

Mentre i serbi tornano molto di Belgrado nella loro patria, Re Ferdinando Sofia di nascosto, anzi sbuffa addirittura per la corte di Vienna sulla situazione della Bulgaria. Si dice in ogni modo che lui spera molto nel gran turco, ma non così la sua popolazione che avendo finalmente aperto gli occhi ha deciso di far la pace dato che nel gran turco non c'è più da sperare nulla. Infatti col « gran » che c'era ci ha fatto il pane la Germania ed il « turco » l'ha bell'e fritto l'Intesa.

UN'ALTRA TROVATA DI HINDENBURG

Berlino: 29 settembre:

Hindenburg visto che la linea gliela hanno rotta sta preparando un « punto », che se gli riuscirà di apprestarlo farà « basta » anche la Germania.

COMUNICATO TURCO - 1° ottobre 1918:

Durante la giornata del 27 le operazioni in Palestina si possono ridurre a pochi calcoli di sottrazione in qualche nostra divisione.

Il nemico ha attaccato a nord sul lago Tiberiade, ma non è riuscito che a prendere « Tiberi » che l'« ade » l'occupiamo ancora noi e ci siamo e ci resteremo.



Per la questione di Damasco abbiamo avuto una rivelazione di eroismo da parte delle nostre donne. Esse dicono che si accontenteranno d'ora in avanti del « percallo ».

Il nemico ha tentato vari attacchi in varie direzioni; non è riuscito che uno a Mez-ris, dove si è notata una certa ilarità.

ARCHIBALDO DELLA DAGA HA LASCIATO IL FRONTE FRANCESE?

Si ha da Digione in data 29 settembre:

Sembra assodato che il popolarissimo Archibaldo della Daga di cui si attendeva in redazione la consueta lettera alla sua Rosina sia partito improvvisamente dal fronte francese per ignota destinazione.



Voci, però, degne di fede ci assicurano che sia stato esonerato temporaneamente dal servizio militare per importanti questioni commercio-industriali.

Auguri al nostro carissimo collega.

COMUNICATO DI TUTTE LE RUSSIE - 2 ottobre 1918

Gruppo degli eserciti di Lenin (Russia del nord)

Calma su tutto il fronte, ad eccezione della zona nord-ovest dove abbiamo ripiegato leggermente per una profondità di circa 789 chilometri.

Gruppo degli eserciti di Troztski (Russia del sud)

Prevenendo la mossa degli alleati tendenti ad occupare Arangelo abbiamo sgombrato di nascosto la città. La manovra è riuscita felicemente.

Gruppo degli eserciti di Kenenkaf (Russia del nord-est)

Nostri reparti hanno attaccato stamani gli eserciti jugo-slavi; e però mentre procedevamo felicemente verso gli slavi ci siamo intesi dietro i jugo. I vigliacchi ci avevano attaccato alle spalle.

Noi però abbiamo sventato immediatamente la manovra arrendendoci.

Gruppo degli eserciti di Paskoski (Russia neutrale)

Calma su tutto. Abbiamo proceduto alla fucilazione di tutti i rappresentanti di tutte le varie Russie allo scopo di mantenere la nostra tranquillità.

Gruppo degli eserciti Bolcerichi (Russia dell'avvenire)

Avanziamo da tutte le parti ed è per questo che pure non temendo di essere accerchiati ci fa l'effetto di agire in un fronte circolare e di essere pre-i in giro da un momento all'altro.





LA PAGINA DEL SOLDATO



27-30-8-18

Con piacere invio a questa pregiata Sign. Direzione di pubblicare sul pregiato vostro giornale "La Chirca" il pezzo che vi ho scritto acciò e farvi mio dovere di inviare disegni per far maggior conoscenza dei desideri che viene pubblicati nel prossimo numero con l'ultimo saluto

Cap. De Ponti Luigi



— Come avete fatto a guadagnare la medaglia al valore?

— Sono stato l'unico a non aver alzato le braccia quando arrivarono gli italiani in trincea.



LA LUNA — O che non si può mangiare un boccone in pace manco quassù?



IL PROIETTILE — Figlio d'un cane come corre! non mi riesce ad acchiapparlo.



— Hai sentito? Il comando austriaco ha proibito ai suoi Ufficiali di stringere la mano agli Ufficiali italiani.

— Si capisce, quella gente usa solamente stringere il collo.



— Ed ora che mestiere fate?

— Fabbrico proiettili per l'Austria.

— Per l'Austria?

— Precisamente: e la nostra artiglieria pensa a spedirglieli.



— Cosa ha fatto quel povero caffettiere per essere stato arrestato?

— Offesa al pudore: ha osato mettere al pubblico le tavole rotonde.



GLI ABITANTI DELLA LUNA

— Dà retta, sulla terra fanno continua baldoria, ci debbono essere grandi feste!

— Perché?

— Perché sono quasi cinque anni che non smettono mai di fare fuochi d'artificio.



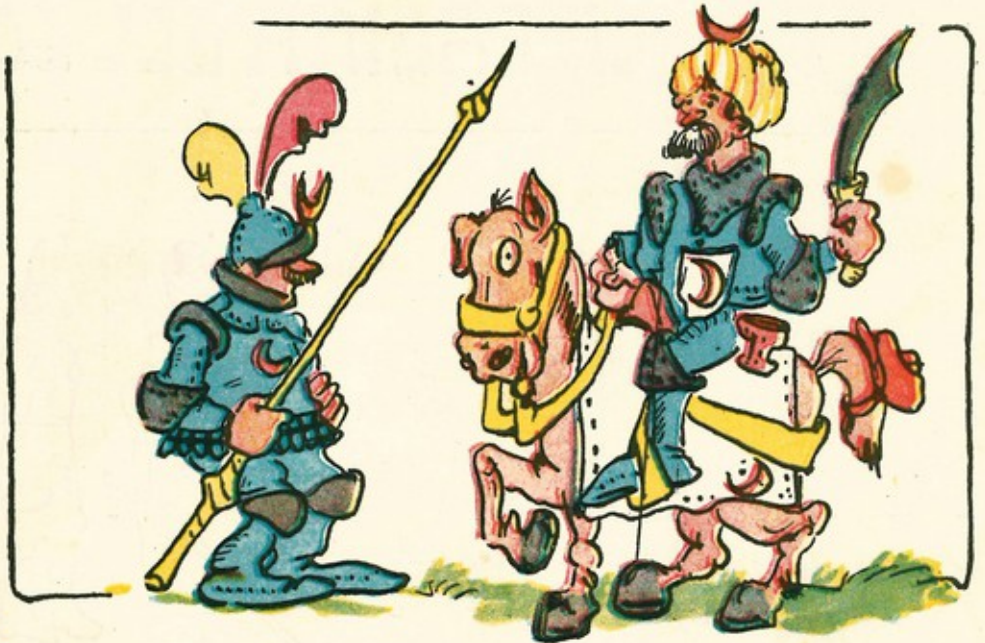
Il passamontagna della territoriale.

Caporale De Ponti Luigi

I TURCHI BULGHERATI....



SEGUENDO L'ESEMPIO DEI
NOSTRI GRANDI ALLEATI....



... RITORNEREMO ALLA GRANDEZZA DI SALADINO



Copyright © Museo del Risorgimento di Bologna | Certosa. Tutti i diritti riservati.
Non è consentito alcun uso a scopo commerciale o di lucro.



-IO, A PACE CONCLUSA, ANDRO' IN ITALIA....

... RESTITUIRO' LORO LE BOTTE PRESE IN LIBIA

... CONQUISTERO' TUTTE LE LORO DONNE



OHC.... CHE ALLAH MI PROTEGGA....



... PURCHE' RIESCA A METTERE IN SALVO I DARDANELLI



- SE NON SEGUO' IL TUO ESEMPIO ... SONO F.....